



Oggetto:	Parere sulla programmazione triennale 2016-2018 (PRO3) ai sensi dell'art. 1-ter del decreto –legge 31 gennaio 2005 n. 7 (legge 31 marzo 2005 n. 43).		
N. o.d.g.: 04	S.A. 13/12/2016	Verbale n. 11/2016	UOR: Direzione generale

	Qualifica	Nome e cognome	Presenze
1	Rettore	Francesco Adornato	P
2	Direttore Dip. Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	Michele Corsi	P
3	Direttore Dip. Studi umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	Carlo Pongetti	P
4	Direttore Dip. Giurisprudenza	Ermanno Calzolaio	P
5	Direttore Dip. Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	Elisabetta Croci Angelini	P
6	Direttore Dip. Economia e diritto	Giulio Salerno	P
7	Rappresentante professori di prima fascia	Massimo Montella	A
8	Rappresentante professori di prima fascia	Patrizia Oppici	P
9	Rappresentante professori di prima fascia	Claudia Cesari	P
10	Rappresentante professori di seconda fascia	Stefano Polenta	P
11	Rappresentante professori di seconda fascia	Paola Nicolini	A
12	Rappresentante dei ricercatori	Paola Persano	P
13	Rappresentante dei ricercatori	Francesca Spigarelli	A
14	Rappresentante degli studenti	Rebecca Marconi	P
15	Rappresentante degli studenti	Claudio Concas	P
16	Rappresentante degli studenti	Federica Mosciatti	P
17	Rappresentante del personale tecnico amministrativo	Francesco Ferri	P
18	Rappresentante del personale tecnico amministrativo	Andrea Dezi	P
19	Rappresentante del personale tecnico amministrativo	Aldo Caldarelli	P

Sono inoltre presenti il prof. Claudio Orteni, Prorettore vicario, e il dott. Mauro Giustozzi, Direttore generale, con funzioni di segretario verbalizzante, coadiuvato dalla dott.ssa Giorgia Canella, Responsabile dell'Ufficio Affari istituzionali.

Al termine degli interventi, il Senato accademico, **esaminata** la relazione istruttoria predisposta dall'ufficio competente con i relativi documenti; **ritenuto** di condividere le motivazioni e di fare propria la proposta di deliberazione con esso formulata, dando mandato al Rettore di apportare tutte le modifiche che si ritenessero necessarie in tempo utile per la chiusura della procedura ministeriale (20 dicembre 2016); **visto** che con riferimento alla proposta di deliberazione è stata resa l'attestazione di regolarità tecnico-giuridica prescritta dall'articolo 26 comma 3 del Regolamento generale di organizzazione; **visto** lo Statuto dell'Università degli Studi di Macerata, in particolare l'articolo 13 comma 2 lettera n) e l'articolo 14 comma 2 lettera a); **visto** l'art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005 n. 43, e in particolare: il comma 1, il quale prevede che *"le Università (...) adottano programmi triennali coerenti con le linee generali d'indirizzo definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti la Conferenza dei rettori delle*

università italiane, il Consiglio universitario nazionale e il Consiglio nazionale degli studenti universitari (...); e il comma 2, il quale prevede che “i programmi delle università di cui al comma 1 (...) sono valutati dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e periodicamente monitorati sulla base di parametri e criteri individuati dal Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, avvalendosi dell’ANVUR, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (...) Dei programmi delle università si tiene conto nella ripartizione del fondo per il finanziamento ordinario delle università”;

vista la legge 9 maggio 1989 n. 168, la quale prevede, all’articolo 1 comma 2, che il Ministro “dà attuazione all’indirizzo e al coordinamento nei confronti delle Università (...) nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall’art. 33 della Costituzione”, e che, pertanto, la valutazione dei programmi di cui trattasi non può che essere effettuata *ex post*, mediante il monitoraggio e la valutazione dei risultati dell’attuazione dei medesimi;

visto il d.m. 22 ottobre 2004 n. 270 (regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei) e, in particolare l’articolo 9 comma 1, che prevede che “i corsi di studio (...) sono istituiti nel rispetto (...) delle disposizioni vigenti sulla programmazione del sistema universitario”;

vista la legge 4 novembre 2005 n. 230 e in particolare l’articolo 1 comma 9, relativo alla chiamata diretta di studiosi stranieri o italiani impegnati all’estero;

visto l’articolo 2 (misure per la qualità del sistema universitario) del decreto-legge 10 novembre 2008 n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009 n. 1;

visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, che agli articoli 10 e 13 prevede la redazione di un documento programmatico triennale, denominato Piano della *performance*, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e conferisce all’ANVUR le connesse funzioni di valutazione;

visto il d.P.R. 1 febbraio 2010 n. 76 (regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell’ANVUR) e in particolare l’articolo 2 comma 4, il quale dispone che l’ANVUR “svolge, altresì, i compiti di cui (...) all’articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43”;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240, e, in particolare, l’articolo 1 comma 4, il quale prevede che “il Ministero, nel rispetto della libertà di insegnamento e dell’autonomia delle università, indica obiettivi e indirizzi strategici per il sistema e le sue componenti e, tramite l’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) per quanto di sua competenza, ne verifica e valuta i risultati secondo criteri di qualità, trasparenza e promozione del merito (...)”;

visto il d.lgs. 27 gennaio 2012 n. 19 e in particolare gli articoli 6 e 10, i quali prevedono che con decreto del Ministro siano adottati e rivisti ogni triennio gli indicatori per l’accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi e per la valutazione periodica dell’efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole università nell’ambito della didattica e della ricerca, delle università statali e non statali legalmente riconosciute, ivi comprese le università telematiche, proposti dall’ANVUR, sulla base “delle linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università”;

visto il d.lgs. 29 marzo 2012 n. 49, e in particolare l’articolo 4 comma 5, “Programmazione triennale del personale” e l’articolo 10 “Programmazione finanziaria triennale del Ministero”;

visto il decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013 n. 98 e, in particolare, l’articolo 60, concernente la “semplificazione del sistema di finanziamento delle università e delle procedure di valutazione del sistema universitario”;

visto il d.m. del 28 dicembre 2015 n. 963, relativo alla “Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall’Unione europea o dal MIUR di cui all’art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230/2005 e successive modificazioni”;

vista la dichiarazione ministeriale di Bologna del 1999 e i successivi impegni politici assunti per la costruzione dello Spazio europeo dell’alta formazione;

viste le conclusioni del Consiglio dell’UE del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell’istruzione e della formazione («ET 2020»);

visto il documento relativo ai nuovi standard e linee guida europei per l’assicurazione della qualità adottato in occasione della Conferenza Ministeriale di Yerevan il 14-15 maggio 2015;



vista la delibera CIPE n. 2 del 1 maggio 2016 Programma nazionale della ricerca (PNR) 2015-2020, registrata dalla Corte dei Conti il 14 luglio 2016, Registro n. 1900;

visto il d.m. 6 luglio 2016 n. 552 relativo ai criteri di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario delle università (FFO) per l'anno 2016;

visto il Piano strategico di Ateneo 2013-2018;

su proposta del Rettore

con voti favorevoli unanimi;

esprime il seguente parere sul documento di programmazione triennale d'Ateneo 2016-2018, predisposto ai sensi dell'art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005 n. 43, allegato alla presente deliberazione:

Il Senato esprime parere favorevole al documento di programmazione triennale 2016/2018, previo adeguamento delle modalità operative del "Progetto di ateneo per l'innovazione della didattica" presentato in Senato che corrispondano alle diverse specificità didattiche dei singoli dipartimenti. I direttori di dipartimento saranno convocati già a partire dal mese di gennaio prossimo sulle questioni; al gruppo di lavoro parteciperanno anche le rappresentanze degli studenti e del PTA in Senato.